



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE "BEATO DUSMET APS" PER ADEGUARE LO STATUTO AL CODICE DEL TERZO SETTORE - D.LGS. 3 LUGLIO 2017 N. 117 E DELIBERARE SU ALTRI ARGOMENTI POSTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il giorno 13 Dicembre 2019, alle ore 18.00, presso la sede sociale sita a Catania in Via Teatro Greco 32, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) modifica dello Statuto sociale per l'adeguamento al D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- 2) varie ed eventuali.

Il Presidente dell'Associazione constata la presenza di un numero di soci sufficienti per potere deliberare in seconda convocazione, considerato che la prima è andata deserta, e dichiara valida l'Assemblea. Il presidente chiama a verbalizzare il segretario, la signora Agatina Bonaccorsi.

Punto n. 1: modifica dello Statuto sociale per l'adeguamento al D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Il Presidente illustra le novità legislative introdotte dal Codice del Terzo settore, D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, che rendono necessario modificare lo statuto ed integrare la denominazione sociale con l'acronimo aps, che sta per associazione di promozione sociale.

Di seguito, il Presidente spiega per ogni articolo dello statuto le proposte di modifiche che è necessario apportare ai fini dell'adeguamento normativo.

Il Presidente apre la discussione e, dopo ampio dibattito, propone di mettere in votazione il testo del nuovo Statuto con la conseguente integrazione della denominazione sociale con l'acronimo aps.

Il Presidente accerta che tutti i soci presenti sono all'unanimità favorevoli.

Il Presidente dichiara approvato il nuovo statuto (allegato al verbale) e la conseguente denominazione sociale "Beato Dusmet APS".

L'Assemblea dà mandato al Presidente di:

- a) provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto chiedendo l'esenzione delle imposte di registro e di bollo come sancito dall'art. 82, commi 3 e 5, del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117;
- b) comunicare all'Agenzia delle Entrate la variazione della denominazione sociale entro 30 giorni dalla data odierna.

Punto n. 2: varie ed eventuali.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente scioglie la seduta alle ore 19:45 dello stesso giorno, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario

**Agenzia
Entrate**
Direzione Provinciale di Catania

Il Presidente

COPIA CONFORME AUTOGRAFICA
GARANZIA

08/02/2022



REG.TO AL NR.

447

SERIE

3

IL 09 FEB. 2022

RISCOSSI €

Esente

CARMELO PAPPALARDO (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
(Santo Giustina)

PROT. 123311/2020

Allegato

STATUTO
della ASSOCIAZIONE di PROMOZIONE SOCIALE
“BEATO DUSMET aps”

Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE – SEDE

Quale ente non commerciale, ai sensi del Decreto Legislativo del 03/07/2017 N° 117 e s.m. (in seguito denominato codice del terzo settore) , è costituita l'Associazione di promozione sociale denominata "Beato Dusmet aps", promossa dall'Ispettorica Salesiana Sicula presso l'Opera Salesiana di Catania, Via Teatro Greco.

L'Associazione ha sede legale in Catania, via Teatro Greco n. 32.

L'Associazione può aprire o chiudere sedi operative con delibera del Consiglio Direttivo.

La sede sociale potrà essere trasferita con delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci.

L'Associazione è costituita nel rispetto della Costituzione Italiana, del Codice Civile e della legislazione vigente ed è disciplinata dal seguente statuto e da eventuali regolamenti interni.

L'Associazione, costituendosi per condivisione dello stile, delle motivazioni e degli obiettivi propri dell'ente promotore, aderirà alla costituenda Federazione denominata "Don Bosco in Sicilia".

L'Associazione svolge l'attività sul territorio italiano, ma promuove iniziative e collaborazioni anche all'estero, in relazione alle proprie attività istituzionali.

Art. 2 - SCOPO E FINALITÀ'

L'Associazione "Beato Dusmet" è apolitica, non ha scopo di lucro, né diretto né indiretto, e persegue esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale a favore degli associati e di terzi, tese a:

- a) promuovere l'elaborazione e diffusione di una cultura aperta alla partecipazione responsabile nella vita sociale, alla non violenza, alla solidarietà e fraternità, per rispondere ai bisogni sociali emergenti, principalmente, dei ragazzi, adolescenti e giovani, con particolare attenzione a quelli in situazione di svantaggio;
- b) promuovere e diffondere cultura ed iniziative di volontariato e di solidarietà, anche familiare;
- c) far crescere l'attenzione di enti pubblici, privati e di singoli cittadini verso i destinatari di cui ai commi a) e b);
- d) promuovere nel territorio cittadino, provinciale, regionale, nazionale ed estero, un rapporto con le realtà più significative, cercando di coinvolgere il territorio stesso al fine di costruire contesti positivi, valorizzando tutte le esperienze;

e) assicurare e qualificare le dimensioni educative, formative, preventive e promozionali delle iniziative attivate dai propri soci, all'interno di una concezione unitaria di uomo e di società, ispirata esplicitamente al sistema preventivo di Don Bosco, nonché al progetto e alla prassi salesiana;

f) educare alla legalità e combattere tutte le forme di illegalità;

g) riconoscere e valorizzare nello specifico il ruolo dell'Ente promotore, anche al fine di garantirsi l'identità, le finalità e i valori che originano la costituzione dell'Associazione stessa, nonché il suo orientamento all'interno del Progetto Educativo Pastorale Salesiano, a cui si ispira.

A tal fine, l'Ente promotore potrà designare propri candidati per le elezioni degli organi sociali ai vari livelli.

Art. 3 - ATTIVITÀ'

L'Associazione si adopererà per realizzare l'oggetto sociale:

- a) creando cultura e opinione con la promozione di dibattiti, convegni, seminari e corsi di formazione su argomenti inerenti o affini alle finalità dell'Associazione;
- b) ricercando e attuando attività e progetti negli ambiti di:
 - tempo libero: oratori (secondo la prassi salesiana), animazione di feste, anche su supporto audio-video (animazione tecnica), vacanze, gite, estate ragazzi, campi scuola, spettacoli, animazione musicale e corsi di musica, teatro, attività e manifestazioni sportive e affini, creazione e gestione di spazi alternativi per il tempo libero dei giovani, attività culturali;
 - lavoro: incontri di orientamento formativo e formazione al lavoro, progetti scuola-lavoro e, comunque, mirati all'inserimento socio-lavorativo;
 - scuola: sostegno scolastico;
 - famiglia: gruppi famiglia e di solidarietà familiare, formazione dei genitori e giovani coppie, sostegno della genitorialità, specie per famiglie in difficoltà;
 - formazione degli educatori: scuola animatori, week-end formativi per animatori e operatori pastorali, formazione permanente, corsi e masters all'uopo istituiti;
 - disagio giovanile e devianza: creazione di opportunità per avvicinare e coinvolgere, educare e rieducare minori e giovani in difficoltà e a rischio, anche conclamato;
- c) collaborando con enti pubblici e privati, istituti, enti di volontariato, associazioni cooperative, che operano e svolgono le ricerche in settori pertinenti le finalità dell'Associazione;
- d) aderendo ad altri enti ed organismi con obiettivi analoghi, così da implementare le proprie attività e finalità;
- e) promuovendo formazione, informazione, iniziative di scambio nazionali ed interazionali e di



collegamento sui temi dell'Associazione per i propri soci e per terzi, anche in collaborazione con gli organi istituzionali competenti;

- 
- f) richiedendo a enti pubblici e privati, istituzioni, associazioni, cooperative, fondazioni, interessati alle iniziative dell'Associazione, finanziamenti, contributi o altre forme di collaborazione per integrare le energie e gli strumenti necessari alla realizzazione dell'oggetto sociale;
 - g) promuovendo ed attuando in modo diretto iniziative e progetti, non esclusi corsi di formazione ed attività editoriali nell'ambito degli scopi sociali, anche in collaborazione con altri enti e associazioni, mediante, per esempio, l'eventuale costituzione di Ati, Ats, consorzi, convenzioni o quant'altro;
 - h) gestendo strutture e attività di accoglienza, come, ad esempio, comunità alloggio e simili, strutture e attività scolastiche, ludoteche, ostelli, bed and breakfast, case di ospitalità, di spiritualità e per la promozione della cultura, impianti sportivi, cine-teatri, nonché di laboratori educativi e creativi, attività di turismo sociale e agriturismo;
 - i) realizzando attività di accoglienza, aggregazione, integrazione di immigrati;
 - j) favorendo l'integrazione di disabili nel tessuto sociale, scolastico, del tempo libero e lavorativo;
 - k) e quant'altro sia riconosciuto dal Consiglio Direttivo in sintonia con le proprie finalità.

Art. 4 - CULTURA DEL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA

Nel contesto delle sue finalità e delle sue attività, l'Associazione si impegna alla promozione, in tutte le forme possibili, della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, nei campi di sua competenza:

- riconoscendo la validità della formazione della persona, come scelta e risposta ai bisogni emergenti del territorio;
- curando l'acquisizione di professionalità, nello stile educativo dell'animazione, della spiritualità giovanile salesiana e in sintonia con il sistema educativo di Don Bosco;
- avviando tutte le iniziative utili al raggiungimento dell'obiettivo.

Art. 5 – SOCI

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori, i soci effettivi, i soci onorari e i soci aggregati :

- 
- a) **Soci fondatori** sono le persone fisiche che sono intervenute alla costituzione dell'associazione; hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali, la loro qualità di soci ha carattere di perpetuità, non è soggetta ad iscrizione annuale, ma solo al pagamento della quota sociale.
- b) **Soci effettivi** sono le persone che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio al Consiglio Direttivo, hanno età non inferiore a 18 anni, sono in regola con la quota annuale di associazione e si impegnano a portare avanti le finalità proprie dell'Associazione; hanno il diritto di partecipare e godono di diritto attivo e passivo nell'elezione degli organi associativi.
- c) **Soci aggregati** sono le persone che partecipano, come collaboratori e/o destinatari, ad una attività organizzata dall'Associazione, sono interessate solo a quella, contribuiscono alla conduzione e, se possono, ai costi dell'iniziativa.
- d) **Soci onorari** sono quelle persone che hanno contribuito ai fini istituzionali dell'Associazione e che, per la particolare preparazione, per i meriti e/o le competenze, sono state riconosciute meritevoli di questa designazione dal Consiglio Direttivo.

Possono divenire soci effettivi o aggregati anche le persone giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione; queste partecipano alla vita associativa tramite il legale rappresentante o persona da esso delegata.

E' esclusa la trasmissibilità della qualità di associato.

Tutti gli associati hanno il diritto e il dovere di partecipare alle assemblee indette.

Gli associati prestano la propria attività in forma volontaria, libera e gratuita, per il perseguimento dei fini istituzionali.

L'associazione potrà, in caso di necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati che possiedano particolari competenze, professionalità e motivazioni.

Art. 6 - AMMISSIONE - DIRITTI E DOVERI

Per ottenere la qualifica di socio effettivo, bisogna inoltrare domanda scritta al Consiglio Direttivo, dichiarando le generalità, la conoscenza ed accettazione dello statuto sociale e degli eventuali regolamenti interni, nonché la disponibilità al versamento delle quote sociali ed alla collaborazione per il raggiungimento delle finalità societarie. Il Consiglio Direttivo decide in merito all'accettazione delle domande e provvede a darne comunicazione agli interessati ed ad iscriverli nel libro dei soci.

Per ottenere la qualifica di socio aggregato, bisogna inoltrare domanda scritta al Consiglio Direttivo, dichiarando le generalità, la conoscenza ed accettazione dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni, specificando, inoltre, l'attività per cui si intende collaborare o della quale si intende fruire personalmente o per i propri familiari. Il Consiglio Direttivo decide in merito all'accettazione delle domande e provvede a darne comunicazione agli interessati e ad iscriverli in apposito elenco, che verrà allegato al libro dei soci.

L'ammissione obbliga i soci all'osservanza del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo.

I soci fondatori ed i soci effettivi sono tenuti al versamento delle quote sociali.

Art. 7 - RECESSO - DECADENZA - ESCLUSIONE

Ogni socio è libero di recedere dall'Associazione, inviando comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può dichiarare decaduto il socio che cessi di svolgere le attività proprie dell'associazione, o che abbia comportamenti e azioni in contrasto con i principi ispiratori, con lo statuto sociale e gli ordinamenti interni, che fomentino dissidi e disordini o che arrechi danno, anche morale, all'Associazione.

In applicazione di quanto al precedente comma, il socio aggregato decade dalla propria qualità di socio una volta conclusa l'attività per cui aveva aderito all'Associazione.

L'esclusione di un socio, nel caso si ravvisino comportamenti di cui sopra, avviene con delibera del Consiglio Direttivo.

Il socio recedente, decaduto o escluso, non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote sociali sono intrasmissibili ed il loro valore non potrà mai essere rivalutato.

Può essere considerato decaduto il socio che si trovi in condizione di morosità rispetto al versamento della quota sociale, senza che il suo status possa essere trasmesso ad alcuno.

Art. 8 - ORGANI SOCIALI

Sono organi sociali dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Tesoriere;
- e) il Collegio dei revisori dei Conti;

f) il Collegio dei Probi Viri.

Art. 9 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo supremo dell'Associazione.

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, è composta dalla totalità dei soci fondatori ed effettivi, che siano tali da almeno tre mesi e risultino in regola con il versamento delle quote sociali.

Le delibere dell'Assemblea, prese in conformità al presente Statuto e agli eventuali Regolamenti interni, obbligano tutti i soci, anche dissenzienti o assenti.

Partecipano altresì all'Assemblea:

- i membri del Consiglio Direttivo, in carica o uscenti, senza possibilità di delega;
- i soci aggregati, esclusivamente per gli eventuali argomenti correlati con l'attività prescelta;
- i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti (qualora non soci con diritto di parola, ma non di voto);
- il delegato dell'ispettore dei Salesiani dell'Ispettorato Salesiano Sicula (Ente promotore), quale assistente spirituale e tutor dell'Associazione (qualora non socio, con diritto di parola, ma non di voto).

Ogni socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro socio (purché non componente il Consiglio Direttivo) mediante delega nominativa scritta; ogni delegato non può portare più di una delega. Spetta al Presidente dell'Assemblea riconoscere la validità delle deleghe.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente che la presiede, almeno una volta l'anno e ogni qual volta egli ne ravvisi la necessità o quando lo richieda per iscritto almeno un terzo dei soci.

La convocazione, contenente l'ordine del giorno, può avvenire a mezzo di lettera, fax, posta elettronica, telegramma o raccomandata a mano inviata ai soci, oppure mediante affissione dell'avviso di convocazione presso i locali della sede dell'Associazione, non meno di dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza.

L'Assemblea si intende validamente costituita e atta a deliberare, anche senza la prevista convocazione, qualora i soci siano tutti presenti e accettino di costituirsi in assemblea. Spetta all'Assemblea ordinaria:

- fissare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere, ogni tre anni, il Consiglio Direttivo;
- nominare tre membri effettivi e due supplenti per comporre il Collegio dei Revisori dei

Conti, eleggibili anche tra i non soci;

- nominare i tre componenti il Collegio dei Probi Viri;
- approvare, entro il primo quadrimestre di ogni anno, il bilancio annuale preventivo e il rendiconto economico-finanziario dell'anno precedente;

. approvare le relazioni consuntive o programmatiche del Presidente, contenenti i piani annuali o pluriennali delle attività, nonché gli aspetti organizzativi, finanziari o quanto altro il Presidente le sottoponga;

- decidere l'ammontare della quota associativa;
- approvare i regolamenti interni.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente, che la presiede, o da chi ne fa le veci, con le medesime modalità dell'Assemblea ordinaria, almeno dieci giorni prima della data della riunione, per:

- procedere alle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio sociale.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide:

- in prima convocazione, quando sono presenti o rappresentati la metà più uno dei soci aventi diritto al voto e sono prese con il voto favorevole della maggioranza semplice dei soci presenti o rappresentati, aventi diritto al voto;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati aventi diritto al voto e sono prese con il voto favorevole della maggioranza semplice dei soci o rappresentanti aventi diritto.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono valide:

- in prima convocazione, quando sono presenti o rappresentati i due terzi dei soci aventi diritto al voto e sono prese con il voto favorevole dei due terzi dei soci presenti o rappresentanti aventi diritto al voto;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti e sono prese a maggioranza semplice dei soci presenti o rappresentati, aventi diritto al voto.

Tra la prima e la seconda convocazione devono intercorrere almeno ventiquattro (24) ore.

Art. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da un numero pari di altri membri, eletti

esclusivamente tra i soci dall'Assemblea, che ne decide il numero.

Qualora non ne faccia parte, al Consiglio partecipa anche il delegato dell'ispettore dei Salesiani di Sicilia di cui al Art. 9, con diritto di parola, ma non di voto.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, procede all'elezione del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere, da scegliersi tra i suoi membri.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rieletti.

In caso di decesso, impedimento permanente, decadenza o dimissioni di un consigliere, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione cooptando uno dei soci, rimandandone la ratifica alla prima assemblea utile.

Qualora venisse meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto.

La funzione di consigliere è svolta gratuitamente, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate, autorizzate o ratificate dal Consiglio Direttivo.

Decade dalla carica di consigliere chi, senza giustificato motivo, non intervenga per due volte consecutive alle sedute del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione e ordine del giorno predisposto dal Presidente, che ne presiede le sedute, o su richiesta della metà più uno dei componenti. La convocazione deve avvenire almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, con gli stessi mezzi validi per l'Assemblea; in caso di urgenza si può ricorrere a telegramma o fax, spedito tre giorni feriali prima della data di convocazione. Il consiglio si intende validamente costituito, anche senza preavviso, purché presenti e consenzienti tutti i componenti.

Spetta al Consiglio Direttivo la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

In particolare:

- a) curare la realizzazione delle deliberazioni e dei programmi decisi dall'Assemblea;
- b) deliberare ammissioni, recessi, decadenze o esclusioni dei soci;
- c) proporre all'assemblea dei soci l'ammontare della quota associativa annuale e il decidere il termine entro cui i soci dovranno versarla;
- d) predisporre i Regolamenti interni, da sottoporre all'Assemblea;
- e) predisporre le linee programmatiche, il bilancio preventivo e il rendiconto economico-finanziario dell'anno precedente, da sottoporre all'Assemblea;
- f) autorizzare il Presidente ad accendere conti correnti, eventuali mutui e ad intraprendere tutte quelle altre operazioni ritenute utili e/o necessarie.

Nel Consiglio Direttivo non sono ammessi voti per delega.



Per la validità delle sue delibere si richiede la presenza effettiva e il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 11 – **PRESIDENTE**

Il Presidente dell'Associazione è eletto tra i soci aventi diritto al voto, dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- b) firma atti, contratti e quanto occorra per impegnare l'Associazione;
- c) può richiedere contributi e finanziamenti;
- d) riscuote a qualsiasi titolo, rilasciando quietanza liberatoria;
- e) convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo;
- f) sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione;
- g) sottopone ogni anno all'approvazione dell'Assemblea la relazione consuntiva e programmatica;
- h) può rilasciare procure speciali, con cui delegare parte dei suoi poteri, previo consenso del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue funzioni sono assolve dal Vice Presidente. Questi, qualora il Consiglio direttivo ne ravvisi il bisogno, può avere potere di firma anche nei conti correnti.

Il Presidente può, in caso di urgenza, assumere iniziative e prendere decisioni di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendole ad approvazione nella prima riunione utile.

Art. 12 – **TESORIERE**

Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, cura l'amministrazione ordinaria e straordinaria e la contabilità dell'Associazione, secondo le indicazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo. Possiede il potere di firma, insieme al Presidente, per quanto riguarda conti correnti bancari e postali.

Il Presidente ed il Tesoriere possono operare entrambi con firma disgiunta, salvo altra e diversa deliberazione del Consiglio Direttivo. Per l'alienazione dei beni dell'Associazione, necessita l'autorizzazione esplicita del Consiglio Direttivo.

Art. 13 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'Assemblea anche al di fuori dei soci, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge, al proprio interno, il Presidente del Collegio medesimo.

Spetta al Collegio dei Revisori dei Conti vigilare sulla gestione economica e finanziaria dell'Associazione, controllare e controfirmare i registri di cassa, nonché la rispondenza del rendiconto economico-finanziario alle risultanze dei conti e delle scritture contabili.

Sul bilancio, il Collegio dei Revisori dei Conti redige una relazione apposita. Il Collegio partecipa alle riunioni dell'Assemblea con diritto di parola, ma non di voto.

Sante la natura dell'Associazione e le sue finalità non commerciali, nonché l'assenza dello scopo di lucro e la contabilità semplificata, i membri del Collegio sono sollevati dall'iscrizione nel Registro di cui al Decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88 e successive modificazioni ed integrazioni. - La funzione dei Revisori dei conti è svolta gratuitamente. Spetta al Consiglio Direttivo deliberare eventuali compensi, gettoni di presenza o rimborsi spese da corrispondere ai Revisori o al solo Presidente del Collegio.

Art. 14 - COLLEGIO DEI PROBI VIRI

L'Assemblea nomina un Collegio di Probi Viri, composto da tre membri, scelti anche tra non soci, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Questi eleggono tra loro un Presidente.

Al Collegio dei Probi Viri devono essere demandate tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere tra i soci o tra questi e il Consiglio Direttivo.

Le decisioni-composizioni verranno sollecitate al Collegio mediante richiesta scritta che esponga sinteticamente i termini della controversia. Il Collegio deciderà senza formalità di rito, con giudizio ex bono et aequo, previa audizione delle parti.

La funzione di Probo Viro è svolta gratuitamente.

Art. 15 - PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote dei soci, da contributi e sovvenzioni, finanziamenti, eredità, lasciti e legati provenienti da persone fisiche, da enti pubblici e privati e da altri beni mobili ed immobili che a qualsiasi titolo dovessero pervenire all'Associazione.

Il patrimonio potrà essere incrementato da:

- eventuali rendite dello stesso e da erogazioni liberali;
- dagli utili, proventi o redditi e ogni altro introito derivante dallo svolgimento delle attività istituzionali;
- dai proventi delle cessioni di beni e servizi ai soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, purché connesse, svolte in maniera marginale, ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento delle finalità istituzionali;
- dall'organizzazione di campagne occasionali e di iniziative per la raccolta di fondi, da utilizzare esclusivamente per il perseguimento dello scopo sociale.

L'associazione non ha scopo di lucro ed è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, proventi derivanti dallo svolgimento delle attività, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, sia durante la vita dell'Associazione, che in caso di scioglimento, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. I proventi delle attività non possono in nessun caso essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette.

E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali e/o di pubblica utilità previste dal presente statuto o ad esse direttamente connesse.

Art. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di presentare all'assemblea, entro il 30 Aprile di ciascun anno il rendiconto economico-finanziario e il bilancio preventivo dell'anno successivo per l'approvazione.

L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere investito a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

Art. 17-LIBRI SOCIALI

Per il buon funzionamento dell'Associazione sono istituiti e posti in essere i seguenti libri associativi:

- libro degli Associati;
- libro dei verbali dell'Assemblea degli associati;
- libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
- libro dei movimenti economici.



Art. 18-DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 19 – SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria. In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale o di pubblica utilità, sentita l'Agenzia istituita con D.P.C.M del 26 settembre 2000 e salvo destinazione imposta dalla legge.

In ogni caso, i beni dell'Associazione non possono essere devoluti ai soci, agli amministratori o ai dipendenti della stessa.

Art. 20 - REGOLAMENTI INTERNI

L'organizzazione interna dell'Associazione, dei propri organi sociali e delle attività a qualunque titolo prestate, per quanto non previsto dal presente statuto, potrà essere disciplinata da appositi Regolamenti interni che dovranno essere approvati dall'Assemblea.

Art. 21 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente statuto e dagli eventuali Regolamenti interni, saranno applicate le disposizioni legislative vigenti, in particolare quelle relative alle associazioni di promozione sociale e, in quanto compatibili, quelle relative agli enti non commerciali e alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Il Segretario

(Sign.ra Agatina Bonaccorsi)



Il Presidente

(Sign. Giuseppe Salamone)

